



Croce Rossa Italiana

Comitato di Vicenza

BILANCIO SOCIALE 2023

**Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato
Associazione di Diritto Privato ex. D.lgs 178/2012, con personalità giuridica riconosciuta
Codice fiscale 03863420240 – Partita IVA 04438020242 - Iscritta al RUNTS
Iscritta al REA al n. 404313
Sede in Contrà dei Torretti 9 - 36100 Vicenza (VI)
e-mail vicenza@cri.it – PEC cp.vicenza@cert.cri.it**

Attestazione Organo di Controllo

In qualità di organo di controllo monocratico della "Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza", ai sensi dell'art.30, co.7, del Codice del Terzo Settore, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- l'ente ha esercitato in via prevalente le attività di interesse generale previste dalle lettere a), b), c), d) e y) dell'art. 5 del D. Lgs. 117/17;
- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere e rendicontato attività di raccolta fondi secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dirigenti ed agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

L'organo di controllo ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto ed ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni). Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio sociale 2023

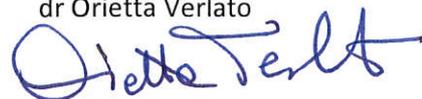
Il bilancio sociale è stato redatto con riferimento alle linee guida del MLPS del 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ritengo sia stato predisposto in conformità e che la sua redazione sia stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità, che i dati e le informazioni contenute siano coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte.

Nel complesso, i dati e le informazioni consentano, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ETS

Vicenza, 5 aprile 2024

dr Orietta Verlato



INDICE:

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	6
1.3 La storia	7
2. CHI SIAMO.....	9
2.1 Adesione alla Strategia 2018-2030	10
3. STRUTTURA DEL COMITATO	12
4. MAPPA STAKEHOLDER.....	12
4.1 Stakeholder Interni	12
7.2 Stakeholder Esterni	16
7.3 Stakeholder Potenziali	17
5. I VOLONTARI.....	18
6. IL PERSONALE DIPENDENTE	21
7. Parco mezzi in uso.....	22
8. DATI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E PARTE DELLA RACCOLTA FONDI.....	22
9. DESCRIZIONE ATTIVITA' 2023.....	22
9.1 Attività Sanitarie – Attività in convenzione e non	22
9.2 Attività area supporto e Inclusione sociale	27
9.3 Attività di emergenza	30
9.4 Attività dei giovani CRI	32

1. PREMESSA

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che *«Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».*

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability».

Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», *«la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».*

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura *«un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».*

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I principi di redazione adottati vertono su:

1) RILEVANZA

Nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato da parte degli stakeholder.

3) TRASPARENZA

Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

5) COMPETENZA DI PERIODO

Le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltisi e/o manifestatisi nell'anno di riferimento.

7) CHIAREZZA

Le informazioni saranno espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

9) ATTENDIBILITA'

È necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare solo dati certi.

2) COMPLETEZZA

Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione.

4) NEUTRALITA'

Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni.

6) COMPARABILITA'

L'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali.

8) VERIDICITA' E VERIFICABILITA'

I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate.

10) AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI

Laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

1.1 Principi di redazione del bilancio sociale

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

1. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

2. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
3. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
4. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
5. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
6. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
7. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
8. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
9. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
10. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

CRIVI si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione quale quello del GBS 2013 Standard – Principi di Redazione del Bilancio Sociale, che è la linea guida per l'implementazione dell'analisi dell'attività svolta dall'associazione.

CRIVI si è attenuta alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, CRIVI ha utilizzato gli standard di rendicontazione elaborati e promossi dalla rete associativa Associazione della Croce Rossa Italiana.

CRIVI ha redatto il bilancio sociale secondo i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), opportunamente ricondotti alle specificità della propria realtà e al contesto nel quale opera la Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Il presente bilancio sociale è il secondo redatto dall'Ente.

1.3 La storia

La Croce Rossa Italiana (di seguito “CRI”) è stata oggetto di numerose novazioni normative che si sono susseguite dall’approvazione del Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 “Riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell’articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183” in poi. La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato (di seguito “CRIVI”) è articolazione territoriale della CRI.

La CRIVI è stata trasformata, dal 1 gennaio 2014, da Ente Pubblico non economico ad Associazione di Diritto Privato in virtù di quanto previsto dal citato D.Lgs. 178/2012 il quale prevedeva che per la stessa CRI si sarebbero applicate le previsioni della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e che la stessa era iscritta di diritto nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale ed anche associazione ONLUS “parziale” impegnata in molteplici campi ed aree di attività.

L’art. 99 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha apportato la seguente modifica all’articolo 1-bis del Decreto Legislativo 178/2012 stabilendo che la CRIVI sarebbe stata iscritta di diritto “nella sezione Organizzazioni di Volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo settore di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

La Regione del Veneto a seguito della novazione normativa ha pubblicato, in data 22 marzo 2019, sul proprio Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale n. 42 del 24 dicembre 2018 avente ad oggetto l’”Aggiornamento del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione dei Comitati Locali e provinciali dell’Associazione Croce Rossa Italiana. D.Lgs 17/2012, D.Lgs. 117/2017 e L.R. 40/1993” con il quale viene iscritta la CRIVI al numero di iscrizione VI 0633 del registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Pertanto la CRIVI è Organizzazione di Volontariato.

In ragione degli importanti benefici fiscali e giuridici che il riconoscimento di OdV comporta la CRIVI è oggetto di attenzioni da parte dell’Agenzia delle Entrate. Ne consegue la necessità di una trasparente gestione amministrativa e un attento impegno nel documentare adeguatamente i fatti amministrativi, l’impiego del patrimonio e le decisioni assunte dagli organi sociali della CRIVI.

I sistemi di rendicontazione contabile e finanziaria delle associazioni senza scopo di lucro costituiscono una materia in continua evoluzione, sia sotto il profilo civilistico (rendicontazione ai soci della gestione patrimoniale) che sotto il profilo tributario (rispetto della normativa fiscale relativa agli enti non commerciali). La redazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione è stata realizzata nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile ETS, OIC 35 di febbraio 2022.

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – Organizzazione di Volontariato è ora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il presente documento, redatto da Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza – OdV (Organizzazione di Volontariato che per brevità nel seguito anche “CRI Vicenza” o “CRIVI” o

“il Comitato”) ha lo scopo di fornire un’adeguata rendicontazione sull’operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull’identità dell’Ente.

È uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione.

Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e contabile contenuta nel bilancio di esercizio e dagli altri strumenti tradizionali.

L’obiettivo principale della Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza, conforme a quello delle altre componenti della Croce Rossa Italiana del Movimento Internazionale della Croce Rossa, è di: *“prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*.

A tale obiettivo è orientata anche tutta l’azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell’anno, tenendo sempre ben presente che *la Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza rispetta ed agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa*, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Vienna del 1965 che costituiscono lo spirito e l’etica dell’azione del Movimento e dei suoi membri.

2.CHI SIAMO

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza - nasce a Vicenza ad aprile del 1886. Oggi assume, ai sensi del d.lgs. 117/2017, la denominazione sociale di “**Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza - Organizzazione di Volontariato**”, brevemente “CRI Vicenza - OdV” ed è registrata con codice fiscale: 03863420240.

La sede legale e amministrativa del Comitato è situata in Contrà dei Torretti n. 836100 Vicenza. Alla sede principale vanno aggiunte altre 3 sedi in altrettanti Comuni del Vicentino a presidio costante del territorio.

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

A seguito del processo di privatizzazione della Croce Rossa Italiana, i Comitati territoriali divengono soggetti autonomi, operano con propri organi, hanno autonomia organizzativa, amministrativa finanziaria ed operativa. Assumono la forma giuridica di Organizzazione di Volontariato (OdV).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs 178/12 così come modificato dall'art. 99 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore) è “*persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato nel registro unico del Terzo Settore , applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il Codice del Terzo Settore di cui all'art. 1 , comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e che “l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica”.*

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. Con il d.lgs 28 settembre 2012 n. 178 la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

Il Comitato CRI di Vicenza, a seguito della riforma sopracitata, ha un proprio statuto.

È quindi un soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale in quanto recepisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge. È iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad essa il Codice del Terzo Settore.

Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale rete associativa nazionale, ai sensi del Codice del Terzo settore e quindi il Comitato di Vicenza aderisce alla stessa.

Il Comitato può:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona; può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzato a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

2.1 Adesione alla Strategia 2018-2030

La Croce Rossa Italiana, Comitato di Vicenza - OdV ha aderito alle linee strategiche 2018-2030 emanate dal Comitato Nazionale ed intende promuovere e sviluppare nel proprio ambito territoriale gli obiettivi strategici (sotto indicati) adattandoli al contesto territoriale e sociale, forte di una presenza capillare sull'area del vicentino.

STRATEGIA ON

<p>ORGANIZZAZIONE</p> <p>ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE</p>	
<p>VOLONTARI</p> <p>RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE</p>	
<p>PRINCIPI E VALORI</p> <p>PROMUOVERE E DIFFONDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, I VALORI UMANITARI E IL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO</p>	
<p>SALUTE</p> <p>TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE</p>	
<p>INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ</p>	
<p>EMERGENZE</p> <p>RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ</p>	
<p>COOPERAZIONE</p> <p>COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO</p>	

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della **Strategia della CRI verso la Gioventù**. Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹³ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme, attraverso l'educazione, la partecipazione e l'innovazione.

3. STRUTTURA DEL COMITATO

L'Organigramma del Comitato è riportato all'allegato n. 1

4. MAPPA STAKEHOLDER

La **mappatura degli stakeholder** rappresenta l'individuazione degli interlocutori, ovvero le persone, i gruppi, le organizzazioni che influiscono direttamente sulle attività della associazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti. I risultati di tale prima fase sono solitamente riscontrabili visibilmente tramite la presentazione di una mappa grafica di tali soggetti.

Come criterio cardine della classificazione degli stakeholder utilizziamo la dicotomia: se gli stessi afferiscono alla sfera interna alla compagine associativa o se sono esterni alla stessa.

Quindi saranno così suddivisi:

4.1 Stakeholder Interni

Affinché un'associazione di dimensioni così importanti, come il Comitato di Vicenza della Croce Rossa, funzioni correttamente, organi e struttura devono essere definiti con precisione.

Nell'ambito di Croce Rossa Italiana, la struttura è definita centralmente a livello nazionale e mutuata nei vari livelli regionali e locali.

Ciò che poi contraddistingue il Comitato a livello locale è che opera con propri organi, con l'autonomia organizzativa, economica e finanziaria (proprio codice fiscale e partita iva) ed operativa, sempre nel rispetto dei Principi di Croce Rossa.

Organi dell'Associazione:

Gli organi associativi interni del Comitato di Vicenza della Croce Rossa sono:

- L'assemblea dei soci ed i volontari;
- Il consiglio direttivo;
- Il Presidente;
- Il Revisore Legale;
- L'organo di controllo, ricorrendone i presupposti per dimensione e secondo le modalità dell'Art. 30 del Codice del Terzo Settore

L'assemblea dei soci ed i volontari

È costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno due volte l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio consultivo, per la presentazione del bilancio di previsione e per stabilire gli obiettivi di gestione. Hanno diritto a partecipare e diritto di voto tutti i soci attivi.

I soci attivi sono i volontari dell'associazione; rappresentano il cuore della stessa.

Il Consiglio Direttivo

Viene eletto dai soci con carattere di elettorato attivo.

È composto da cinque membri, di cui uno deve essere espressione della componente giovani, con rappresentanza assicurata di tutti i generi.

Rimane in carica quattro anni ed i membri svolgono il proprio incarico a titolo gratuito.

Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno il Vice Presidente, che rappresenta – assieme al Presidente - l'Associazione verso l'esterno e davanti la Legge.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno, per preparare le Assemblee dei soci e discutere dell'andamento associativo, ma come prassi concreta le riunioni avvengono con cadenza almeno mensile, per concertare l'azione di governo e rispondere più puntualmente alle esigenze palesate dagli stakeholder e dai propri soci volontari.

I Verbali delle assemblee del Consiglio Direttivo, una volta approvati dagli stessi membri a maggioranza, a seguito di votazione palese, vengono poi pubblicati e resi disponibili ai Soci, in modalità consultiva su rete intranet del sito istituzionale o su richiesta presso la sede legale del Comitato.

Alle riunioni del Consiglio viene, di prassi, sempre invitata a partecipare l'Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie e il Responsabile N.AA. PRO del Corpo Militare e, qualora ritenute necessarie per lo sviluppo dell'ordine del giorno, le persone incaricate di funzioni dedicate, quali la direzione sanitaria, il reparto amministrativo, i coordinatori dei servizi ed i referenti di area, nonché altri soci e dipendenti che ne abbiano fatto richiesta o siano stati invitati a portare il loro contributo alla riunione. Alle sedute del Consiglio Direttivo, partecipa in conformità a quanto previsto dalla Legge, l'Organo di Controllo quale organo deputato alla verifica della regolarità dell'amministrazione.

Il Presidente

È il Legale Rappresentante dell'associazione. Rappresenta la Croce Rossa nell'ambito territoriale del Comitato e rappresenta tutti i soci.

È colui che attraverso la struttura organizzativa pone in essere le attività sociali deliberate dal Consiglio Direttivo, si affianca di figure di coordinamento per l'attività volontaristica, sanitaria e di gestione. Intrattiene rapporti con Autorità ed Istituzioni e promuove il volontariato.

Esistono alcune figure di coordinamento alla presidenza, che coadiuvano e supportano l'attività istituzionale quali il direttore sanitario che viene nominato da Consiglio Direttivo.

Il Direttore Sanitario è medico ed è responsabile degli aspetti igienico-sanitari dell'attività svolta. Vigila sul personale addetto alle attività sanitarie svolte ed adotta preventivamente le misure di controllo necessarie al funzionamento delle postazioni di soccorso e delle attrezzature.

Il Presidente è affiancato da personale di staff, quali la responsabile amministrativa, il responsabile delle risorse umane e la referente della segreteria generale e dei soci, dal coordinatore dei servizi di ambulanza, dal responsabile dell'Ufficio Progettazione per lo svolgimento operativo delle attività quotidiane.

Il Revisore Legale

Nel caso del Comitato di Vicenza è previsto un revisore unico. È stato designato tramite apposita selezione, quindi la rosa dei candidati definita dal Consiglio Direttivo è stata portata in assemblea dei soci per la votazione e la scelta della persona da incaricare.

Il ruolo del revisore legale è quello di verificare in primo luogo il rispetto delle disposizioni di legge e dello statuto, l'integrità del patrimonio dell'associazione, la regolarità della contabilità, i contanti ed i valori esistenti in cassa.

Il Ruolo di Revisore Unico è stato affidato alla Dott.ssa Orietta Verlato - Revisore Legale.

Organo di Controllo

Il processo di adeguamento al Codice del Terzo Settore ha imposto l'istituzione dell'organo di controllo che, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di adeguata professionalità appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c.

In linea con l'art. 30 del Codice del Terzo Settore, le funzioni rivestite dall'organo di controllo consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento, nonché su ogni altro potere previsto dalla normativa pro tempore vigente o dallo Statuto.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Da' atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'organo di controllo nel Comitato CRI di Vicenza è stato nominato dal Consiglio Direttivo e resta in carica per tre anni. Le funzioni dell'organo di controllo monocratico sono assegnate alla dott.ssa Orietta Verlatto – Revisore Legale.

I dipendenti

Sono il personale a contratto retribuito dall'associazione.

Si tratta di autisti soccorritori, assistenti sociali e personale amministrativo.

Il Contratto nazionale collettivo applicato dalla Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – OdV è il CCNL della Croce Rossa Italiana.

Il personale viene costantemente formato ed aggiornato per l'adempimento delle proprie mansioni.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D.Lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

I dipendenti stessi eleggono loro rappresentanti che si interfacciano con il direttore sanitario, il Presidente e con l'ufficio del personale.

La selezione del personale dipendente avviene attraverso colloqui individuali e candidature spontanee continue, in quanto durante l'arco dell'anno solare, c'è sempre l'esigenza di effettuare assunzioni temporanee per il turnover delle ferie, per il verificarsi di picchi di lavoro richiesti dalla convenzione 118.

Gran parte delle persone retribuite ha forte identificazione con le finalità Istituzionali, cosicché il perseguimento degli obiettivi e principi associativi conserva ed alimenta la motivazione e la fedeltà dei collaboratori, diviene fonte di gratificazione e fattore di sostegno dell'impegno lavorativo.

Le caratteristiche del lavoro alle quali si ambisce, sono:

- stabilità del rapporto di lavoro;
- retribuzione proporzionale al contributo fornito;
- ambiente consono al proprio profilo psicologico;

- autonomia nel ruolo ricoperto;
- senso di appartenenza;
- gratificazione morale e sociale;
- formazione ed acquisizione di nuove competenze;
- possibilità di crescita professionale;
- politiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

I Delegati di Area

L'attività di Croce Rossa è suddivisa in sei aree di intervento che vengono raffigurate qui di seguito nella Figura n.1



Ogni area di intervento ha un proprio delegato di area a livello di singolo Comitato locale, a livello di Comitato Regionale, fino al Delegato Tecnico Nazionale di area.

A livello locale, per quanto riguarda il Comitato di Vicenza delle Croce Rossa, ogni delegato ha un suo referente all'interno del direttivo, a cui far pervenire le istanze del territorio per quella singola area di attività. L'area sei, rimane in capo a tutto il direttivo e fa espresso riferimento al Presidente.

I delegati di area coordinano l'attività dei volontari sul territorio, in base alle esigenze e predispongono iniziative mirate e corsi di formazione interna.

La Croce Rossa di Vicenza riconosce il ruolo dei giovani, cioè i soci fra i 14 ed i 31 anni, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori della comunità e sostenitori dei vulnerabili. Si riconosce che i giovani si caratterizzano per essere il presente della Croce Rossa Italiana, prima ancora che il futuro e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà. A tal fine si garantisce loro la promozione e lo sviluppo attraverso la formazione della cittadinanza attiva, si garantisce l'autodeterminazione degli stessi nella strategia della Croce Rossa in ambito giovanile, nonché della scelta dei propri rappresentanti in seno al consiglio direttivo.

È un gruppo di stakeholder molto importante e strategico per la nostra associazione, perché permette di coinvolgere forze nuove che possono portare avanti progetti sociali, educativi mirati per le nuove generazioni, a sostegno della popolazione, con lo sviluppo ed il percepimento dei

principi universali che C.R.I. promuove, oltre che progetti mirati e targetizzati sui giovani, quali quelli di educazione stradale, sociale, sanitaria e sessuale.

L'attività dei giovani di Croce Rossa verte principalmente su:

- Implementazioni di azioni per lo sviluppo sostenibile;
- Attività per la conservazione della memoria e dell'ambiente, per il trasferimento della cultura e dell'identità di un Paese;
- Educazione e sensibilizzazione sui temi sociali ed ambientali con strumenti più moderni.

7.2 Stakeholder Esterni

Pubbliche Amministrazioni

Sono da sempre e rimangono la categoria degli stakeholder strategici per la Croce Rossa di Vicenza.

Le convenzioni 118 e trasporto sanitario sottoscritte con l'Ulss 8 Berica sono una delle principali attività istituzionale di trasporto infermi e di soccorso, che impiegano risorse del Comitato e che danno allo stesso introiti per il proprio sostentamento.

Importanti sono anche le convenzioni stipulate con le amministrazioni locali sul territorio per i servizi sociali che vengono svolti in collaborazione con assessorati alle politiche sociali, sport, scuola, salute e lavoro, trasporti protetti, taxi sanitario, supporto telefonico alla solitudine, emporio solidale, supporto pscosociale, sportello legale, sportello sociale ed altri.

Questo tipo di stakeholder sono interessati a conoscere come e quanto gli obiettivi dei progetti finanziati sono stati raggiunti, anche al fine di orientare e magari implementare le future attività di erogazione dei fondi all'associazione stessa.

Un rapporto molto stretto è anche istaurato con la Prefettura di Vicenza e le Forze dell'Ordine tutte, che si rivolgono alla Croce Rossa di Vicenza per gli aspetti sociali e sanitari nella gestione della sicurezza e sanità pubblica.

Partner privati

Sono le altre associazioni e gli Enti del Terzo Settore con cui si opera e si collabora su singoli progetti, aziende per cui si tengono corsi, i fornitori di beni e servizi di cui ci si avvale e le banche con cui si intrattengono rapporti. Ovviamente tutta la rete associativa di Croce Rossa Italiana, le relazioni con gli altri Comitati sul territorio, fino a progetti di respiro internazionale attraverso il Movimento Internazionale di Croce Rossa. Strategico è anche il mondo della conoscenza quali agenzie formative, Scuola ed Università, Istituti di Ricerca con i quali co-progettare per innalzare la qualità sociale.

Conoscere gli scopi e le azioni degli altri soggetti non profit e far conoscere i propri è la condizione per la diffusione delle buone pratiche, ma è anche la premessa per un lavoro di rete sia sui singoli progetti che in una prospettiva più stabile e duratura, legate sempre al territorio.

Sui fornitori, l'azione che viene svolta è principalmente quella di tendere al mantenimento e quindi puntare alla fidelizzazione con la priorità della prossimità territoriale e con l'applicazione di un sistema di comportamento definito per la selezione degli stessi.

I sostenitori della CRIVI

Non sono volontari attivi, ma semplici cittadini che decidono di versare una quota a sostegno dell'attività della Croce Rossa. Non hanno diritto di voto in assemblea.

Possono essere anche persone giuridiche o enti pubblici e non che, condividendo i principi e gli ideali di Croce Rossa, versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa, per il miglior perseguimento dei fini statutari e per lo sviluppo del Comitato della Croce Rossa di Vicenza.

Contribuiscono alla vita associativa e vengono coinvolti nelle iniziative ed informati.

Utenti/Collettività

Sono i singoli utenti dei nostri servizi sanitari-socio-assistenziali: famiglie e popolazione in generale su cui ci si confronta per il sostegno all'inclusione sociale e in periodo di emergenza sanitaria per il supporto necessario. Sono il personale sanitario che ha partecipato ai nostri corsi sanitari avanzati per il personale specializzato che doveva essere formato in emergenza per andare in prima linea sui pazienti Covid-19 e comunque la collettività tutta che si avvicina alla Croce Rossa di Vicenza per verificare la sua realtà, per testare quanto è accogliente e può rispondere ai bisogni di umanità quotidiani, con relazione di scambio che quest'anno più che mai sono stati i gesti quotidiani della nostra azione.

La collettività è qui intesa nel senso di essere contestualizzata all'interno dell'organizzazione nella quale è inserita. La relazione con l'associazione si basa sulla capacità della stessa di creare benessere sociale ed economico per la comunità, oltre che sul rispetto dei diritti umani. La creazione di benessere può essere declinata in svariati modi che vanno dalla creazione di posti di lavoro, all'erogazione di servizi rivolti alla comunità, alla stretta vicinanza in un periodo così difficile ed alleviare sofferenza ai più fragili.

La comunità risulta stakeholder di difficile identificazione, perché racchiude soggetti di diversa natura. Vista la loro vastità e disomogeneità quindi si fa solo riferimento a quei soggetti ai quali l'associazione si rivolge direttamente ed in modo esplicito.

Collaboratori esterni

Sono i consulenti fiscali, del lavoro, legali e tecnici che coadiuvano la nostra attività, con cui è necessario collaborare per le loro competenze specifiche, non presenti all'interno dell'organizzazione.

7.3 Stakeholder Potenziali

La frase che ci siamo sentiti rivolgere più spesso da chi voleva contribuire è stata:

Di cosa avete bisogno?

Come posso dare una mano?

Sono la voce di tutti quegli stakeholder appetibili che potenzialmente possono creare valore sociale, quali i potenziali Volontari C.R.I., del Servizio Civile unico nazionale, i potenziali dipendenti o coloro che possono permettere di incrementare risorse relazionali, ma anche finanziarie, come donatori, Aziende orientate alla Charity, sponsor, potenziali sostenitori. Sono da ricercare ed incentivare attraverso la comunicazione di ciò che viene fatto, con campagne mediatiche, organizzazione di eventi per raccolta fondi.

Coloro che decidono di investire proprie risorse nell'associazione hanno come interesse la realizzazione, mediante le risorse investite, di progetti coerenti con la mission che intendono sostenere.

Per i donatori privati (Aziende, Enti o persone fisiche) la verifica del raggiungimento delle finalità (soddisfamento dei bisogni delle persone, sviluppo culturale, sociale ed economico della società civile) è condizione per una fidelizzazione dell'attività di erogazione dei fondi. Quindi la trasparenza e completezza di informazione sull'organizzazione, sull'iniziativa da sostenere, sono essenziali ed anche la rendicontazione specifica.

I fondi verranno poi utilizzati per il raggiungimento di scopi ultimi dell'associazione, quali:

- sostenere la popolazione in fase di emergenza sanitaria Covid-19
- comunicare i propri valori;
- dare voce agli esclusi;

- proporre modalità e stili di vita differenti.

5. I VOLONTARI

I Volontari sono persone motivate da intenti filantropici, culturali che si impegnano personalmente con la propria attività, tempo e risorse.

Vengono costantemente organizzati corsi di accesso per nuovi volontari, che opportunamente formati potranno svolgere servizi in ambulanza, nel sociale o in qualsiasi altra area di intervento in cui Croce Rossa opera quotidianamente e per cui abbiano espresso volontà a partecipare.

Fanno parte dei volontari anche la Componente Militare di Croce Rossa e le Infermiere Volontarie, che in un anno pandemico come questo sono stati veramente preziosissimi ed attivi su diverse attività di contenimento della Pandemia e supporto alla Popolazione.

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale. Sono soci attivi quei volontari che svolgono un numero minimo di sei servizi a trimestre.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Sul territorio di pertinenza del Comitato di Vicenza della Croce Rossa (che è parte del territorio della provincia di Vicenza) sono presenti **4 sedi** di volontari che sono 595 unità.

Le sedi sono così dislocate sul territorio: Vicenza, Isola Vicentina, Arzignano e Camisano Vicentino.

Presso il Comitato, per il tramite del gestionale GAIA (Gestione Avanzata ed Integrata dell'Anagrafica", è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti al agli organi superiori nazionali per la tenuta del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

G.A.I.A. è l'acronimo di "Gestione Avanzata ed Integrata dell'Anagrafica" ed identifica la web-application ideata dai volontari della Croce Rossa di Catania per semplificare le quotidiane attività di gestione del personale e dei mezzi dell'associazione. Ora questo sistema è stato introdotto e utilizzato a livello Nazionale da parte dell'Associazione della Croce Rossa Italiana per gestire il personale volontario.

Gaia è anche il nome di un pianeta immaginario, frutto della fantasia di Isaac Asimov, in cui grazie alla perfetta integrazione di ognuna della sue parti l'intero sistema si mantiene in un perfetto equilibrio con un costante flusso di comunicazione ed una stretta interdipendenza.

La storia di GAIA

Gaia nasce nell'estate del 2012 con l'idea di una profonda rivoluzione in Croce Rossa, che mostri il dinamismo, la forza e la giovinezza dell'associazione.

Nel 2015 Gaia viene interamente riscritta (progetto Jorvik) al fine di migliorare l'esperienza dell'utente mutuandone il feedback ricevuto negli anni di sviluppo.

Gli ideatori di GAIA credono in una Croce Rossa Italiana che sa muoversi velocemente, più trasparente ed aperta a tutti.

L'obiettivo di GAIA è quello di ottenere un sistema informativo efficiente e di facile consultazione.

Punti chiave del progetto GAIA

Efficienza: Bisogna cavare il potenziale inespresso di Croce Rossa.

Semplicità: Il sistema deve essere semplice per chiunque.

Trasparenza: Croce Rossa è aperta e trasparente a tutti.

L'attività volontaristica viene svolta dai Volontari totalmente a titolo gratuito. Il Volontario non può ricevere, e non riceve, una retribuzione per l'attività svolta: può unicamente ricevere il rimborso dal suo ente del Terzo settore (ETS) delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività stessa, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo mediante un apposito regolamento.

L'attività dei Volontari è svolta solo dietro autorizzazione del Presidente, documentando le ore di servizio svolte, con regolare divisa di ordinanza, muniti di tesserino di riconoscimento ed utilizzando mezzi di Croce Rossa, chiaramente riconoscibili.

Ogni sede dei volontari della Croce Rossa di Vicenza ha un proprio referente o delegato di sede, nominato dal Consiglio Direttivo che è colui che coordina l'attività locale del suo gruppo e si fa portavoce delle esigenze del suo territorio, della popolazione e dei volontari che afferiscono a quel gruppo.

I Volontari hanno diversi livelli di interessi ed aspettative, dalla stima, alla autorealizzazione di quelli più anziani con anni di volontariato svolto, di soddisfacimento dei bisogni altrui per quelli nuovi, con tanta ambizione di fare bene. Non sono portatori di attese di ritorno economico, ma legano il proprio livello di soddisfazione alla capacità che l'associazione dimostra nell'assolvere il proprio compito istituzionale. Tale dimostrazione suscita nei soci senso di utilità, sentimento di realizzazione di sé, rispondendo così a quei bisogni connessi alla sfera dei valori e degli ideali, di altruismo nei confronti del prossimo.

L'azione quotidiana, coordinata dei Volontari si sposa con una struttura di professionisti che permettono di dare certezza e competenza nello svolgimento dei servizi.

I Volontari della Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – OdV sono così suddivisi:

Anzianità di servizio

Numero anni di servizio	Volontari
0-15	460
15-25	66
26-50	64
oltre 50	5
Totale complessivo	595

Volontari per fascia d'età

Fascia età	N° volontari per fascia età
14-17	8
18-21	32
22-31	80
32-39	61
40-59	207
60-75	170
76-100	37
Totale complessivo	595

Numero di ore di servizio svolte dal personale Volontario

Tipologia di attività	Somma di ore
Ausiliari FA	902
Attività del Corpo II.VV.	625
Attività del Corpo Militare Vol. CRI	277
Emergenza, RFL e logistica	3.214
Attività di Emergenza	1.369
Corsi e aggiornamenti emergenza	669
Logistica	968
Migranti - Assistenza Migranti	150
RFL	58
Giovani	341
Attività dei Giovani	281
Corsi e aggiornamenti giovani	61
Officina della Salute	57
Officina della Salute - Attività di Ambulatorio Solidale	15
Officina della Salute - Farmacia Solidale	42
Salute	7.300
Altre attività salute	737
Attività degli istruttori e formatori	507
Attività degli istruttori e monitori di area salute	2.119
Attività di prevenzione	502
Corsi e aggiornamenti salute	2.320
Farmacia	696
Pulizia ambulanze	421
Sociale	13.829
Attività di segreteria Supporto alla Solitudine	110
Attività organizzazione magazzino Emporio Solidale	191
Attività SeP	180
Attività Sociali	5.460
Consegna spesa a domicilio	44
Corsi e aggiornamenti sociale	443
Emporio Solidale	5.781
Logistica Emporio Solidale	165
Segreteria Area Sociale	402
Segreteria Emporio Solidale	32
Sportello inserimento lavorativo	123
Sportello legale	26
Sportello Sociale	494
Trasporti Sociali	265
Visite domiciliari Supporto alla Solitudine	113

Tipologia di attività	Somma di ore
Supporto generale	4.734
Alternanza scuola lavoro	14
Altre attività di supporto generale	758
Attività Sorveglianza Covid (tamponi)	37
Direzione e amministrazione	492
Lavanderia divise	113
Magazzino Divise	474
Manutenzione mezzi	507
Raccolta fondi	425
Sala Radio	1.914
Trasporti e assistenze sanitarie	22.600
Assistenze sanitarie	13.177
Trasporti sanitari	7.836
Trasporti sanitari lungo raggio	1.587
ULSS 8 Convenzioni	27.274
Ulss 8 - Altre attività	343
Ulss 8 - Dimissioni Covid	39
Ulss 8 - Emoderivati	2.067
Ulss 8 - RSA trasporti secondari	2.737
Ulss 8 - Suem 118	21.944
Ulss 8 - Trasporto equipe	145
Totale complessivo	80.252

Le ore indicate nella tabella che precede sono da ritenersi arrotondate per difetto in quanto buona parte del personale non timbra la propria entrata e uscita dalla cri mediante il sistema di timbra cartellini.

6. IL PERSONALE DIPENDENTE

Il Personale Dipendente Croce Rossa Italiana Comitato di Vicenza, svolge attività di emergenza extraospedaliera e trasporti con e senza ambulanza in convenzione con Azienda USL 8 Berica, a cui si aggiunge personale per le attività amministrative, l'assistente sociale, l'ufficio progettazione e il servizio di pulizia.

Nel 2023 il Comitato di Vicenza ha nel proprio organico n. 10 dipendenti di cui 4 di genere maschile e 6 di genere femminile.

Il personale dipendente non ha registrato alcun aumento sensibile del proprio organico di personale dipendente, affidandosi perlopiù all'attività svolta dal personale volontario.

7. Parco mezzi in uso

Il Comitato vanta un parco mezzi di n. 29 unità così distribuite

- 10 AMBULANZE DI SOCCORSO (11 esima in corso di fornitura alla data di redazione del presente documento)
- 2 VEICOLI PER TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI
- 9 AUTOVEICOLI
- 1 MEZZO PER GESTIONE MAXIEMERGENZE
- 1 PULLMINO 9 POSIT
- 2 BICICLETTE ELETTRICHE
- 1 CICLOMOTORE ELETTRICO
- 2 CARRELLI EMERGENZA
- 1 TORRE FARO DI EMERGENZA

Il Comitato di Vicenza è attivamente impegnato nel mantenere in efficienza operativa i propri mezzi con una attenta analisi preventiva delle criticità e della necessità di interventi di manutenzione, e con la sostituzione dei mezzi più vetusti. Nel 2023 il Comitato di Vicenza ha acquistato una nuova ambulanza in sostituzione di un'altra non più efficiente.

8. DATI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E PARTE DELLA RACCOLTA FONDI

Il bilancio d'esercizio del 2023 si è chiuso con un utile pari a circa 39 mila euro ed un volume delle entrate di poco superiore ai 1,4 milioni euro.

Nel corso dell'anno 2023 il Comitato di Vicenza ha promosso una raccolta fondi occasionale in occasione del Natale la cui rendicontazione è pubblicata in seno al Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2023.

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' 2023

9.1 Attività Sanitarie – Attività in convenzione e non

Premessa

Elementi di rilievo

La presente relazione si propone lo scopo di analizzare i dati relativi al soccorso e trasporto infermi sia in emergenza che in non emergenza svolto dal personale volontario e dipendente della Croce Rossa Italiana- Comitato di Vicenza, nell'anno 2023.

Le motivazioni alla base della suddetta analisi sono:

- Compilazione del bilancio sociale dell'Associazione.
- Monitoraggio ed analisi dei dati nel corso degli anni.

Attività in Convenzione con Azienda Ulss 8 Berica

La convenzione con l'Azienda Ulss 8 Berica, attualmente in fase di rinnovo, rappresenta il servizio più sviluppato e remunerativo del Comitato di Vicenza, impiegando la maggior parte del personale dipendente e Volontario. L'oggetto della convenzione è costituito dalle attività di:

- Soccorso sanitario prestate a mezzo ambulanza e disposte dalla Centrale Operativa Provinciale Suem 118 di Vicenza;
- Trasporto sanitario a mezzo ambulanza non in emergenza attraverso di Vicenza;

- Trasporti con mezzi diversi dall'ambulanza quando compatibili con le condizioni cliniche e di deambulazione dei trasportati.
- Trasporto di emoderivati e organi e di equipe trapianti

Il Comitato si è occupato, poi, di formazione erogando corsi di educazione sanitaria, nonché BLSD, nonché di Manovre Salvavita pediatriche.

Di seguito si forniscono i dati delle attività sanitarie svolte nel corso dell'anno 2023 in convenzione con l'Azienda Ulss 8 Berica

Attività di soccorso 118

118 Barbano	KM percorsi	Interventi eseguiti	118 Creazzo	KM percorsi	Interventi eseguiti
Gennaio	4.226	184	Gennaio	3.910	283
Febbraio	5.404	209	Febbraio	2.600	177
Marzo	4.403	188	Marzo	3.936	270
Aprile	6.153	285	Aprile	2.617	177
Maggio	4.207	179	Maggio	3.706	260
Giugno	4.813	245	Giugno	2.345	168
Luglio	3.724	166	Luglio	3.571	233
Agosto	3.429	146	Agosto	4.250	289
Settembre	3.706	152	Settembre	3.841	259
Ottobre	3.624	158	Ottobre	4.058	292
Novembre	3.197	142	Novembre	4.071	265
Dicembre	3.431	156	Dicembre	4.168	284
Totale complessivo	50.317	2.210	Totale complessivo	43.073	2.957

118 Sandrigo	KM percorsi	Interventi eseguiti
Gennaio	3.524	130
Febbraio	2.137	84
Marzo	3.671	136
Aprile	2.057	77
Maggio	3.337	128
Giugno	2.264	78
Luglio	3.535	126
Agosto	2.493	89
Settembre	2.526	109
Ottobre	3.046	122
Novembre	2.698	119
Dicembre	2.802	111
Totale complessivo	34.090	1.309

Attività di accompagnamento a domicilio dei pazienti dimessi dal Pronto Soccorso di Vicenza

Dimissioni in convenzione	KM percorsi	Interventi eseguiti
Gennaio	1.381	51
Febbraio	1.016	47
Marzo	1.112	73
Aprile	969	51
Totale complessivo	4.478	222

Attività di trasporto secondario in convenzione

Trasporti secondari	KM percorsi	Interventi eseguiti
Gennaio	4.373	54
Febbraio	2.445	23
Marzo	1.478	23
Aprile	827	18
Maggio	4.989	98
Giugno	2.910	87
Luglio	2.454	85
Agosto	2.479	115
Settembre	2.103	83
Ottobre	2.766	102
Novembre	2.442	89
Dicembre	3.772	117
Totale complessivo	33.038	894

Attività di trasporto di emoderivati, organi e altro materiale

Trasporti secondari	KM percorsi	Interventi eseguiti
Gennaio	3.683	73
Febbraio	4.853	87
Marzo	6.392	118
Aprile	3.324	85
Maggio	4.928	98
Giugno	4.980	85
Luglio	4.771	88
Agosto	4.105	79
Settembre	6.233	92
Ottobre	4.347	97
Novembre	4.944	89
Dicembre	3.911	70
Totale complessivo	56.471	1.061

Attività di trasporto equipe per trapianti

Trasporti secondari	KM percorsi	Interventi eseguiti
Gennaio	339	2
Febbraio	924	4
Marzo	501	2
Aprile	1.906	3
Maggio	1.112	5
Giugno	387	2
Luglio	160	1
Settembre	1.816	12
Novembre	711	6
Dicembre	2.236	14
Totale complessivo	10.092	51

In totale, dunque, per l'Azienda Ulss 8 Berica la Croce Rossa Italiana - Comitato di Vicenza - OdV ha svolto i seguenti servizi e percorso i seguenti KM con propri mezzi di soccorso e di trasporto

Trasporti secondari	KM percorsi	Interventi eseguiti
118 Barbano	50.317	2.210
118 Creazzo	43.073	2.957
118 Sandrigo	34.090	1.309
Altri trasporti per ULSS 8	4.730	24
Cambio 118	5.359	353
Dimissioni in convenzione	4.478	222
Emoderivati	741	15
Emoderivati in convenzione	55.730	1.046
Trasporti COVID	327	8
Trasporti secondari - RSA	27.981	862
Trasporto organi / Equipe	10.092	51
Totale complessivo	236.918	9.057

Svolgendo dunque una media di 24 interventi giorno.

Attività sanitarie non in convenzione

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza – OdV nel 2023 ha prestato le seguenti attività sanitarie non in convenzione con l'Azienda Ulss 8 Berica

Tipo servizio	Motivo servizio	Km percorsi	Numero viaggi
Trasporti sanitari	Trasporti In Ambulanza	86.373	714
	Trasporti in Ambulanza con Infermiere Prof	161	1
	Trasporti In Ambulanza con Medico	1.303	1
	Trasporto Con Carrozzina	16.908	462
	Trasporto diversamente abili	11.159	235
	Trasporto organi non in convenzione	2.201	8
Trasporti sanitari Totale		118.105	1421

Tipo servizio	Motivo servizio	Km percorsi	Numero viaggi
Assistenze Sanitarie	Assistenza Sanitaria	18.533	742
	Assistenza Sanitaria con Infermiere Professionale	433	25
	Assistenza Sanitaria con Medico	318	26
	Assistenza sanitaria gratuita	70	6
	Assistenze Sanitarie in Convenzione Comuni	113	19
Assistenze Sanitarie Totale		19.467	818

Tipo servizio	Motivo servizio	Km percorsi	Numero viaggi
Corsi per esterni	BLS/D	536	14
	Corsi Primo Soccorso	191	6
	MSP - Corso	116	8
Corsi per esterni Totale		843	28

Questi i corsi di formazione erogati nel corso dell'anno 2023

Descrizione	Numero di corsi tenuti	Numero di ore di formazione erogate	Persone partecipanti
Corsi interni di aggiornamento per personale CRI	74	200	1.009
Corso FullD per personale CRI	1	8	30
Corsi di educazione sanitaria per interni CRI	1	12	81
Retraining BLS/D per personale CRI	25	50	206
Sommano	101	270	1.326

Descrizione	Numero di corsi tenuti	Numero di ore di formazione erogate	Persone partecipanti
Corsi di educazione sanitaria per esterni	11	107	363
Corsi manovre salvavita pediatriche	29	87	484
Corsi BLS/D esterni	30	120	307
Retraining BLS/D per esterni	36	282	282
Sommano	106	596	1.436

Sono state inoltre eseguite attività in relazione alle Olimpiadi di Primo Soccorso

OLIMPIADI PRIMO SOCCORSO PER STUDENTI	
Attività/personale impiegato	Numero
scuole partecipanti: (ITIS Rossi)	1
studenti interessati su base volontaria e formati in "plenaria"	25
studenti allenati per le gare:	7
studenti partecipanti alla gara regionale:	6
Monitori P.S. impegnati nel percorso formativo:	5
Istruttori TSSA impegnati negli allenamenti:	1
Istruttori full-d:	2
ore di allenamento extra scolastiche	22
truccatori CRI per simulazione di gara:	3
simulatori CRI per simulazione di gara:	10
Settimane di lavoro totali	11

Sono state inoltre prestate oltre 60 ore di servizio per le attività di sanificazione dei mezzi in uso alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza con il coinvolgimento di 81 Volontari.

9.2 Attività area Supporto e Inclusione Sociale

Premessa

L'elemento più rappresentativo del 2023 per l'Area Inclusione Sociale è stato sicuramente l'emergenza migranti che ha coinvolto il nostro Comitato nei mesi di Luglio e Agosto.

Questa emergenza è stata gestita e coordinata dalla nostra Area ma ha visto anche la collaborazione di Area Emergenza, Sanitaria e del Corpo delle Infermiere Volontarie.

Molteplici sono state le attività svolte: dall'accoglienza, i primi colloqui, l'organizzazione delle visite mediche, l'informativa sui diritti e doveri. Ma anche verifica ed approvvigionamento degli stabili e/o appartamenti che la Prefettura metteva a disposizione. Accompagnamento dei migranti in ospedale o in altre strutture quando ci veniva richiesto dalla Prefettura.

In questi due mesi i nostri volontari sono stati disponibili con i dipendenti in turnazione tutti i giorni e su chiamata anche oltre gli orari prestabiliti. In questa occasione abbiamo avuto la possibilità di capire due cose piuttosto importanti,

1. Lo spirito di adattamento dei nostri volontari è un elemento che è emerso in maniera forte, che si tratti di Emporio, Anziani o Sportello Sociale la nostra preparazione e la disponibilità ci ha permesso di affrontare situazioni nuove per tutti e assolutamente lontane delle nostre attività quotidiane.
2. La collaborazione con le altre anime di Croce Rossa è stata la carta vincente, abbiamo chiesto aiuto e la collaborazione non è mancata. Non è facile lavorare insieme, ma ci siamo riusciti. Questa è una strada che ci vogliamo impegnare a perseguire e nella quale crediamo.

I numeri:

Migranti assistiti: donne, uomini, bambini per un totale di 304 individui

Emporio Solidale di Vicenza: è un "supermercato" che fornisce prodotti alimentari, per l'igiene personale e l'igiene domestica a nuclei in condizione di povertà che vengono segnalati dai Servizi Sociali del Comune o dallo Sportello Sociale di CRIVI. L'Emporio si trova al Mercato Ortofrutticolo di Vicenza ed è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 11:00. Nasce da una co.-progettazione tra il Comune di Vicenza e l'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) tra CRIVI e Diakonia Onlus. I prodotti provengono da donazioni, raccolte alimentari, circuiti delle eccedenze alimentari, da acquisti, oltre che da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, che è l'Organismo pagatore italiano ed ha competenza per l'erogazione di aiuti, contributi, premi ed interventi comunitari. È anche luogo di inclusione: accoglie persone in tirocinio, in attività socialmente utili, in progetti di misura alternativa o di sospensione del procedimento con messa alla prova, grazie ad una convenzione con il UEPE - Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna. Si offre anche come spazio di offerta culturale (da ottobre 2022 è allestito uno scaffale-libreria che dona o presta libri) e come spazio informativo su servizi e opportunità del territorio (grazie ad una bacheca informativa posta all'ingresso e costantemente aggiornata).

Nel corso dell'anno 2023 sono stati assistiti 625 nuclei - 1855 persone di cui 1214 stranieri e 641 italiani, 990 femmine e 865 maschi, 687 tra 0 e 16 anni, 1035 tra 16 e 64, 133 over 64.

Cibo consegnato: 870 tonnellate. Controvalore in euro: 355.249,47€

Volontari impegnati nel servizio complessivamente 87 (Emporio, magazzino, logistica, segreteria)

Servizio di Supporto alla Solitudine: CRIVI ha forte attenzione per il problema della solitudine, in particolare degli anziani, perché è noto che la solitudine è un fattore di rischio di malattia e di istituzionalizzazione. Gli anziani aumentano, e aumentano in particolare gli anziani soli. Il Servizio

di Supporto alla Solitudine organizza telefonate di compagnia, visite a domicilio, interventi di segretariato sociale, incontri di gruppo a scopo ricreativo ed eventi di informazione su temi specifici (ad esempio sull'uso dello smartphone e la prevenzione delle truffe).

La novità degli ultimi giorni dell'anno 2023 è l'adesione del nostro Comitato, proprio con SAS, al gruppo di Associazioni del Centro Storico che dietro richiesta del Comune di Vicenza, hanno riaperto e gestiscono il Centro Culturale Ai Proti. Una volta alla settimana, come minimo, vengono organizzati incontri e corsi che vedono la partecipazione di ospiti della residenza, nostri utenti ma anche diversi anziani che abitano in città e desiderano uscire ed incontrare.

Persone Assistite : 42, di cui 29 residenti a Vicenza

Volontari impegnati nel servizio : 17 costanti

Sportello sociale: Lo "Sportello Sociale" accoglie ed ascolta le persone che esprimono un bisogno di aiuto, economico, sociale o psicosociale. Alcune di esse si presentano spontaneamente in sede, altre vengono segnalate dai Servizi sociali e sanitari di CRI o del territorio, altre ancora vengono accompagnate da altri soggetti del Terzo settore. Lo Sportello è quindi nodo di una rete tra servizi interni (Sportello Inserimento Lavorativo, Sportello Informazioni legali, Emporio Solidale, Officine della Salute, Supporto alla Solitudine, S.E.P.) ed è nodo di una rete tra soggetti esterni alla Croce Rossa (Servizi Sociali comunali, Servizio sociosanitario dell'Ulss 8; Caritas, Caracol, Salute Solidale, altri Comitati della Croce Rossa). Lo sportello valuta attentamente le varie situazioni attraverso l'ISEE e la Relazione dell'Assistente Sociale di competenza territoriale ma anche attraverso un colloquio che viene svolto dai nostri operatori specializzati e formati, questa scelta di affidare questo compito soltanto ad Operatori Sportello Sociale ci permette di dare una qualità di servizio migliore ma anche più attento ed efficace. Pensiamo che la formazione possa dare i mezzi e le conoscenze per cogliere nel corso dei colloqui anche quelle richieste e criticità non espresse e possa dunque offrire un'assistenza più completa.

Operatori dello Sportello Sociale hanno partecipato a diverse occasioni di confronto e di formazione su materie strettamente inerenti il servizio, quali Cantieri avviati dal Comune di Vicenza per sviluppare progetti sociali funzionali all'impiego dei fondi del PNRR; il tavolo permanente sulla Marginalità con focus "Salute", creato dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Vicenza, Area marginalità; il percorso formativo "Famiglie Multiproblematiche; contesto, particolarità ed interventi possibili"; "Sentinelle", percorso formativo sul ruolo dei volontari nei casi di violenza alla persona e sulla miglior gestione multidisciplinare di simili contesti, organizzato dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana. Non sono mancati momenti di relazione e di scambio con il Centro Antiviolenza.

Colloqui effettuati : 2751 i colloqui effettuati, prevalentemente di persona e presso la nostra sede, con un incremento di 139 utenti (nuclei familiari o individui) rispetto a quelli già assistiti nel 2022.

Capi di vestiario: valore complessivo di € 2.431,00.

Visite mediche Officine della Salute : 97

Farmaci (buoni farmaco + farmacia interna) : € 3.278,41, il 20% in più rispetto allo scorso anno.

Sono stati forniti apparecchiature e presidi sanitari per un valore di € 4.523,00 più 9 paia di occhiali da vista

Trasporti sociali gratuiti : 43

Assistenza per pratiche Amministrative/ burocratiche: 13, in 12 casi è intervenuto lo Sportello Informazioni legali

Volontari impegnati nel servizio: 6

Sportello di inclusione lavorativa: Nella nostra provincia caratterizzata da una diffusa presenza di piccole e medie industrie molto dinamiche e rivolte molto spesso al mercato estero, permane ormai da tempo una cronica difficoltà nel trovare figure professionali di livello, che possano ricoprire mansioni tecniche specialistiche. Questo divario tra domanda e offerta di lavoro non riguarda però il nostro ambito in quanto purtroppo le persone che si rivolgono allo sportello di inserimento lavorativo non possono vantare professionalità specialistiche ma si attestano sui livelli più bassi della scala lavorativa.

La maggior parte delle persone che si sono rivolte al nostro sportello si trovano in una situazione di occupazioni precarie, determinate da contratti in scadenza oppure da part time che non riescono a soddisfare pienamente le necessità economiche delle famiglie, questo ha determinato in questi ultimi anni una crescita del problema dei “working poor” lavoratori che, pur avendo un’occupazione il loro reddito non consente una vita dignitosa alla propria famiglia, con il rischio concreto di cadere nella povertà.

Rispetto allo scorso anno nel quale la presenza femminile era preponderante, si è verificato un certo riequilibrio di genere tra le persone che si sono rivolte allo sportello e, l’aumento della presenza maschile potrebbe confermare il rallentamento nelle assunzioni che si è verificato negli ultimi mesi del 2023.

Lo sportello sociale di inserimento lavorativo si rivolge a tutte quelle persone in condizioni di difficoltà/vulnerabilità che hanno perso il lavoro o che da tempo si trovano inoccupate. Viene offerto anche un servizio d'informazione e l’assistenza relativamente a pratiche di carattere burocratico per pensione, naspi e bonus di varie tipologie che periodicamente vengono offerti dallo Stato, dalla regione o da diversi Enti pubblici

Personale che si sono rivolte allo sportello : 46 persone, così suddivise: 28 femmine e 18 maschi; 8 di nazionalità italiana e 38 di nazionalità straniera; 6 di età inferiore ai trent’anni.

Volontari impegnati nel servizio 1.

Sportello Informazioni Legali: Lo Sportello Informazioni Legali, di recente avvio in CRIVI, si rivolge a persone coinvolte in problematiche di natura legale e mette a disposizione informazioni concretamente utili. I volontari professionisti che lo guidano non danno consulenza professionale, ma orientano a condotte consapevoli ed appropriate per evitare che vengano intraprese azioni controproducenti per la tutela di ragioni e interessi. Nel 2023 sono state assistite 5 persone con riscontri ripetuti.

Servizio psicosociale (Se.P): Il Servizio Psicosociale ha l’obiettivo di tutelare e migliorare il benessere psico-fisico del personale e dei volontari della CRI. Fornisce supervisione ai volontari impegnati nei Servizi, per aiutarli a gestirne l’impatto emotivo. Offre un servizio alla popolazione nel quadro dello Sportello Sanitario CRIVI “Officine della Salute”. L’attività verso i Volontari si è tradotta in 3 intere giornate di formazione, 10 singole lezioni, 15 colloqui richiesti dai volontari, 5 incontri di supervisione verso gruppi di lavoro, 10 colloqui motivazionali. Quella verso l’utenza può essere riassunta in 60 colloqui di orientamento psicologico con utenti, e partecipazione per diverse centinaia di ore di tutti i componenti ai diversi servizi (Sportello Sociale, Supporto alla Solitudine, Emporio Solidale).

Trasporti sociali: La persona che ha bisogno di essere aiutata per recarsi a visite o terapie mediche, a servizi diversi o a luoghi di incontro può chiedere aiuto per un trasporto in automobile, con volontari CRI abilitati come autisti. La difficoltà a provvedere al pagamento del trasporto è valutata dallo Sportello Sociale, o segnalata dai Servizi sociali dei Comuni. Nel 2023 sono stati effettuati 48 trasporti in favore di 19 persone in difficoltà, con 3.188 chilometri percorsi.

Segreteria dell' area sociale: La Segreteria Sociale è il punto di contatto con i Servizi interni di CRIVI afferenti all'Obiettivo Inclusione Sociale. Fornisce informazioni e fissa appuntamenti, collabora all'organizzazione delle diverse attività, sostenendone l'informatizzazione.

Le Risorse Umane

All'obiettivo Inclusione sociale collaborano volontari e dipendenti. Nel 2023 sono stati attivi in questo ambito 173 volontari, per un totale di 14.326 ore di servizio. CRIVI si avvale anche di lavoratori dipendenti, in particolare di 2 Assistenti Sociali. Sono importanti risorse anche le persone che a vario titolo (lavoro socialmente utile, scout, volontari beneficiari di Reddito di Cittadinanza), si affiancano alle attività (1390 ore).

I volontari di CRIVI che operano con continuità in ambito sociale seguono dei corsi di Formazione previsti dai regolamenti della Croce Rossa Italiana. In particolare anche quest'anno hanno acquisito la qualifica di Operatore Sanitario Generico 22 persone; di Operatore di Sportello Sociale 8 persone, di Coordinatore di Sportello Sociale 2 persone; di Trainer attività sociali 1 volontario. All'attività di formazione sono state dedicate complessivamente 597 ore.

Numerosi Incontri informativi integrano questi percorsi, per implementare attività locali di CRIVI, condividere obiettivi, facilitare apprendimenti. I volontari dello Sportello Sociale si incontrano in settimanali Riunioni di Equipe; si applica il metodo della supervisione a cura di personale qualificato (Psicologo) ai gruppi di volontari che seguono attività ad elevato contenuto emotivo.

9.3 Attività di emergenza

Progetto europeo MEDEA

Il progetto MEDEA è finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con l'accordo di sovvenzione n. 787111. Lo svolgimento del progetto iniziò a giugno 2018 e si è concluso a novembre 2023, e mira a creare e gestire una rete multidisciplinare di professionisti della sicurezza, con collegamenti attivi con i responsabili politici e gli utenti/fornitori di innovazioni per la sicurezza nei Paesi del Mediterraneo e Mar Nero, incentrata sulla protezione delle frontiere e su altri compiti legati alla sicurezza e ai disastri. Coinvolge partecipanti in una governance anticipatoria sulle sfide emergenti in materia di sicurezza che le regioni del Mediterraneo e del Mar Nero dovranno affrontare nei prossimi anni sulla base di una triplice struttura che costituisce la spina dorsale del progetto: i) comprendere la situazione insoddisfacente, ii) progettare il futuro auspicabile e iii) definire un percorso resiliente su come raggiungerlo. Si è spinto alla "co-creazione" di innovazioni tecnologiche e di capacità di sicurezza tra operatori e innovazione. Inoltre sono stati valutati e prioritizzati in seguito ad un'analisi multi-criterio (tecnologia, operatività, costi-benefici, ecc.) collegata allo sviluppo umano, alla definizione delle politiche e ai miglioramenti organizzativi in termini di facilitazione del loro utilizzo da parte degli operatori.

É possibile comprendere il funzionamento di questo progetto guardando il seguente video: <https://www.youtube.com/watch?v=MQbkHq7yS6s&t=4s>

Progetto CORE

Il progetto CORE (Science & Human Factor for Resilient Society) è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea con l'accordo di sovvenzione n. 101021746. Lo svolgimento del progetto iniziò a settembre 2021 e si concluderà a settembre 2024.

Il consorzio è multidisciplinare ed è stato istituito per capire come definire metriche comuni rispetto ai diversi scenari di catastrofe naturale e antropica, e come misurare, controllare e mitigare l'impatto sulle popolazioni, in particolare sui gruppi vulnerabili: disabili, anziani, poveri, nonché

donne e bambini. Contribuisce all'attenzione di Horizon 2020 per le società sicure in cui i cittadini si trovano ad affrontare situazioni sempre più minacciose. I recenti disastri naturali e antropici hanno evidenziato le lacune nel livello di preparazione della società europea alle catastrofi, sottolineando l'importanza di aumentare la consapevolezza dei rischi, che garantisce un impatto positivo diretto sulla resilienza dei cittadini e delle organizzazioni tra le persone e i responsabili delle decisioni in Europa. Il progetto ha lo scopo di identificare e utilizzare le migliori pratiche e le conoscenze/apprendimenti di alcuni Paesi, come il Giappone, che ha sperimentato alti livelli di rischio sismico, vulcanico e di tsunami, ma dove la consapevolezza del rischio è elevata. Fornirà azioni e soluzioni ottimizzate per aiutare a ristrutturare e ricostruire le strutture socio-economiche dopo un disastro, in tutta Europa e al di fuori di essa (Israele, India e Giappone), dove avrà accesso, attraverso gli utenti finali, alla relativa base di conoscenze. CORE porterà a politiche più efficienti ed efficaci, a strutture di governance e a un'ampia consapevolezza e collaborazione tra i cittadini, nonché tra i cittadini e le agenzie di soccorso. Le migliori pratiche e le migliori procedure saranno identificate e comunicate ai responsabili politici, agli utenti finali e diffuse a tutte le parti interessate e alle ONG. CORE dedica grande attenzione all'educazione nelle scuole, facendo delle giovani generazioni una sorta di "sentinelle della prevenzione".

Nel corso dell'anno 2023 per le attività di emergenza sono stati percorsi i seguenti chilometri per le seguenti finalità.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	KM PERCORSI	N° TURNI
<input type="checkbox"/> Attività di Emergenza CRI	4.326	30
Attività di emergenza CRI	4.326	30

9.4 Attività dei Giovani

Nel corso dell'anno 2023 i Giovani CRI della Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza hanno partecipato alle seguenti attività

Tipo di attività	Descrizione	N. giovani CRI coinvolti	Utenza raggiunta	Destinatari attività
Attività scuole: ITIS A. Rossi	CRI: storia, presentazione attività svolte sul nostro territorio + basi di primo soccorso	7	150	classi quarte 16/18 anni
Attività scout	Basi di primo soccorso	3	25	14/18 anni
Attività centri estivi	Pills Youth CRI: giovani istruttori di primo soccorso	5	60	animatori 16/25 anni
Assemblea	Assemblea dei Giovani CRI: - intervento del Presidente sulle dimissioni del Consigliere Giovane - convocazione elezioni del 05/11/2023 - presentazione del Piano d'Azione dei Giovani CRI Vicenza 2023/24 - presentazione attività del 30/09	15	/	attività interna
Riunione	Riunione programmazione attività - analisi risultati del form rivolto ai Giovani - individuazione delle aree tematiche di attivazione - si decide di strutturare dei gruppi di lavoro - si rende nota la necessità di creare un "Team Social" - programmazione attività del 30/09 - proposto il progetto REDx	20	/	attività interna
Formazione	Serata di formazione/preparazione per attività del 30/09. Tema sicurezza stradale, guida in stato di alterazione fisica da alcool/sostanze stupefacenti	Formatore + 10 Giovani	/	attività interna
Attività in piazza	Giornata del Volontariato - Sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale attraverso l'utilizzo del percorso alcol/vista - Attività di diffusione di manovre salvavita - Si prende contatto con altre associazioni per possibili future collaborazioni	10	50	14/25 anni
Attività interna	Progetto REDx Durante la serata si sono susseguiti 4 talks della durata di massimo 10 minuti su tematiche multidisciplinari, seguiti da un dibattito tra i presenti.	10	/	attività interna
Attività	CRI: la sua storia, principi e valori	6	12	14 anni
Attività scuole (assemblea)	Campagna Love Red: attività sul consenso	3	40	14/18 anni

Nel corso dell'anno 2023 per le attività dei giovani sono stati percorsi i seguenti chilometri per le seguenti finalità.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	KM PERCORSI	N° TURNI
<input checked="" type="checkbox"/> Giovani	607	4
Attività di sensibilizzazione	607	4